



Consorzio Intercomunale Salvaguardia Ambientale

Corso Repubblica 12- 09038 Serramanna - VS

Tel. 070 9139917 Fax 070 9139586

www.cisaconsorzio.it E-mail cisa@cisaconsorzio.it

*CONSORZIO COSTITUITO DAI COMUNI DI:
SERRAMANNA-SANLURI-SERRENTI-
NURAMINIS-SAMATZAI- VILLASOR*

REFERTO CONTROLLI INTERNI AI SENSI DEL “REGOLAMENTO CONTROLLI INTERNI”

APPROVATO IN ASSEMBLEA CONSORTILE CON DELIBERAZIONE N.6/2013

RIF ANNO 2014

Consorzio Intercomunale Salvaguardia Ambientale

Corso Repubblica 12- 09038 Serramanna - VS

Tel. 070 9139917 Fax 070 9139586

www.cisaconsorzio.it E-mail cisa@cisaconsorzio.it

CONSORZIO COSTITUITO DAI COMUNI DI:

SERRAMANNA-SANLURI-SERRENTI-

NURAMINIS-SAMATZAI- VILLASOR

CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

ANNO 2014

FINALITA' E METODOLOGIA

Secondo il "Regolamento per i controlli interni" approvato dall'Assemblea del CISA in data 30-01-2013 con Deliberazione n.6, il controllo successivo di regolarità amministrativa avviene per opera del segretario o del direttore, verificando la il raggiungimento di standards predefiniti, indicati dal regolamento stesso (art 12 - metodologia del controllo), che tengono conto di:

- Regolarità delle procedure, rispetto dei tempi, correttezza formale dei provvedimenti emessi;
- Affidabilità dei dati riportati nei provvedimenti e nei relativi allegati;
- Rispetto delle normative legislative e regolamentari in generale;
- Conformità al programma di mandato, PEG, atti di programmazione atti di indirizzo e direttive interne.

Per lo svolgimento dei controlli il segretario o il direttore, stabilisce un piano annuale prevedendo il controllo di almeno il 10% delle determinazioni di spesa e dei contratti aventi valore complessivo superiore ai 5.000 euro. Per tutte le altre categorie di atti amministrativi e spese fino a 5000 euro, il piano prevede un ragionevole numero di minimo di atti controllati nel corso dell'anno, normalmente pari al 5 per cento del loro numero totale.

Per l'anno 2014 il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 6 del 19/03/2014, ha provveduto ad esprimere parere favorevole alla il PIANO ANNUALE dei controlli 2014, che prevedeva l'esame del 5% dell'elenco degli atti di importo inferiore ai 5000 euro e il 10 %, come da regolamento, di quelli di importo superiore ai 10.000 euro.

La verifica è stata effettuata pertanto secondo i seguenti parametri :

- Verranno esaminate il 10 % di tutte le determinazioni di spesa e dei contratti di importo superiore a 5000 euro adottati da ciascuno ufficio nel semestre gennaio-giugno 2013;
- Verranno esaminate il 10 % di tutte le determinazioni di spesa dei contratti di importo superiore a 5000 euro adottate da ciascuno ufficio nel semestre luglio-dicembre 2013
- Verranno controllati il 5 per cento degli altri atti adottati, per ciascun settore operativo,

Gli altri atti si classificano in :

- Determinazioni aventi contenuto diverso dalle determinazioni di spesa; deliberazioni.

Gli atti di ciascun servizio, dopo essere stati raggruppati per tipologia, settore operativo, sono stati suddivisi in base agli importi di spesa (superiori o inferiore ai 5000 euro) e infine sono stati numerati. Come previsto dal regolamento si è proceduto ad estrarre casualmente un numero di atti corrispondente ai parametri sopra indicati, mediante l'utilizzo programma che consente l'estrazione casuale dei numeri, a disposizione gratuitamente su internet.

Per ciascun atto è stata predisposta una scheda standard per tipologia di procedimento, al fine di verificare l'avvenuto rispetto degli standard sopra detti.

Di seguito gli esiti del controllo.

ESITI DEL CONTROLLO

Il controllo è stato effettuato su un totale di:

- UFFICIO	- TIPOLOGIA	- N ATTI
- TECNICO	- > 5000	10

	EURO	(DET371/325/327/272/308/241/12/21/62/213)
-	- ALTRE TIPOLOGIE	1 (DET 165/2014)
-	AMMINISTRATIVO - > 5000	1 (DET 270)
-	- ALTRE TIPOLOGIE	2 (DET 134-34)
-	FINANZIARIO - > 5000 EURO	2 (DET 17-42)
-	- ALTRE TIPOLOGIE	2 (DET18-85)
-	SUAP - > 5000 EURO	1 (DET 33)
-	- ALTRE TIPOLOGIE	1 (DET 64)

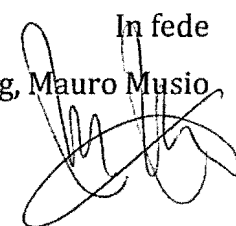
Il riscontro effettuato è di natura positiva, in quanto la verifica dei procedimenti selezionati ha evidenziato il rispetto della normativa di legge, nonché delle norme regolamentari interne adottate per la gestione dei procedimenti.

In particolare:

- Rispetto della normativa in materia di affidamenti degli appalti. Le procedure seguite hanno tutte rispettato il Codice degli appalti, le discipline dettate dalla normativa regolamentare interna in ordine agli "Acquisiti in economia" (se necessario), nonché provveduto ad effettuare le verifiche successive di legge;
- Rispetto delle normative di settore in materia, disciplinate dai diversi atti adottati.

Si specifica che gli atti vengono adottati dai responsabili di procedimento e controfirmati dal direttore, mentre per il solo servizio amministrativo vengono adottati dal Responsabile e controfirmati dal Direttore.

In fede
Ing. Mauro Musio



CONTROLLI SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

GLI EQUILIBRI FINANZIARI VENGONO VERIFICATI IN SEDE DI SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO APPROVATI CON DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE E APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE, DI CUI SI ALLEGA COPIA.

RELAZIONE E PARERE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

AL RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2014

ART. 227 DEL D.Lgs./2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

- **Visto** il D.lgs. 267/00 ed in particolare il titolo VI "Rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione" con gli artt. 227,228, 229 e 230 relativi alla dimostrazione dei risultati di gestione la quale avviene mediante il rendiconto della gestione, comprendente il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio;
- **Visto** in particolare l'art. 151, comma 7, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 testualmente recita:
 7. Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo.
- l'art. 227 dello stesso D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 così dispone:
 1. La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.
 2. Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare dell'ente entro il 30 aprile dell'anno successivo, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. La proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento.omissis.....
 3. Per le province, le città metropolitane, i comuni con popolazione superiore ad 8.000 abitanti e quelli i cui rendiconti si chiudono in disavanzo ovvero rechino la indicazione di debiti fuori bilancio, il rendiconto è presentato alla Sezione enti locali della Corte dei conti per il referto di cui all'articolo 13 del decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 786, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1982, n. 51, e successive modifiche ed integrazioni.
 4. Ai fini del referto di cui all'articolo 3, commi 4 e 7, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e del consolidamento dei conti pubblici, la Sezione enti locali potrà richiedere i rendiconti di tutti gli altri enti locali.
 5. Sono allegati al rendiconto:
 - a) la relazione dell'organo esecutivo di cui all'articolo 151, comma 6;
 - b) la relazione dei revisori dei conti di cui all'articolo 239, comma 1, lettera d);
 - c) l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza.
- Gli enti locali di cui all'art. 2 inviano telematicamente alle Sezioni enti locali il rendiconto completo di allegati, le informazioni relative al rispetto del patto di stabilità interno, nonché i certificati del conto preventivo e consuntivo. Tempi, modalità e protocollo di comunicazione per la trasmissione telematica dei dati sono stabiliti con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato, città e autonomie locali e la Corte dei conti.;

- **Considerato** che con deliberazione dell'assemblea consortile esecutiva a termine di legge è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2013;
 - **Che** con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 3 del 14.05.2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2014, il Bilancio Pluriennale 2014/2016, la Relazione Previsionale e programmatica 2014/2016 e dei suoi allegati e con le variazioni successive;
 - **Considerato** che con deliberazione dell'assemblea consortile n. 12 del 29.09.2014 è stata approvata la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la verifica degli equilibri generali di bilancio dell'esercizio 2014;
 - **Dato atto** che, prima dell'inserimento nel conto di bilancio dei residui attivi e passivi, con propria determinazione n. 172 del 12/06/2014 si è provveduto all'operazione di riaccertamento degli stessi attraverso la revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte;
 - **Presi in esame** i documenti contabili previsti dalla legge prodotti durante la gestione finanziaria 2014 ai fini dell'analisi dei risultati del rendiconto della gestione 2014, si illustrano nella presente relazione le risultanze finali.
- **Dato atto che:**
- il Tesoriere dell'Ente ha reso il conto della propria gestione relativa all'esercizio finanziario 2014, secondo quanto prescritto dall'art. 226 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
 - che l'Ente ha parificato il conto del Tesoriere con la determinazione n. 102 del 09/04/2015;
 - il conto del Tesoriere si è chiuso con le seguenti risultanze finali:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA			
	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
	IMPORTI	IMPORTI	IMPORTI
Fondo di cassa al 1° gennaio	*****	*****	€ 1.047.004,12
RISCOSSIONI	€ 2.391.687,27	€ 4.506.912,39	€ 6.898.599,66
PAGAMENTI	€ 2.702.911,98	€ 4.437.231,22	€ 7.140.143,20
DIFFERENZA			€ 805.460,58
PAGAMENTI per azioni esecutive			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			€ 805.460,58

- **ACCERTATO CHE** i risultati della gestione di cassa del Tesoriere concordano perfettamente con le scritture contabili dell'Ente;
- **RILEVATO CHE** il Servizio Finanziario, ai sensi della richiamata normativa, ha predisposto, conformemente ai modelli approvati con il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194, lo schema di Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014, comprendente:
 1. il Conto del Bilancio, di cui all'art. 228 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
 2. il Conto Economico, di cui all'art. 229 del richiamato D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, con accluso il Prospetto di Conciliazione previsto dal comma 9 del predetto articolo;
 3. il Conto del Patrimonio, di cui all'art. 230 dello stesso D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- **DATO ATTO CHE** al Rendiconto della gestione sono stati allegati:

DATO ATTO CHE al Rendiconto della gestione sono stati allegati:

 1. il conto del Tesoriere dell'Ente, di cui all'art. 226 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, approvato con determinazione del Responsabile del servizio n. 102 del 09.04.2015;
 2. la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale, secondo quanto prescritto dall'art. 228, comma 5, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
 3. l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza, secondo quanto prescritto dall'art. 227, comma 5, lett. c), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
 4. la determinazione n. 172 del 12/06/2015, di ricognizione dei residui attivi e passivi da inserire nel Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014, adottata ai sensi dell'art. 228, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
 5. il conto della gestione dell'economista approvato con determinazione del Responsabile del servizio n. 5 del 14.01.2015;
 6. l'attestazione relativa ai debiti fuori bilancio;
 7. dimostrazione avanzo vincolato
 8. dimostrazione rispetto limite spesa del personale
 9. la deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 12 del 29.09.2014, relativa alla salvaguardia degli equilibri del bilancio dell'esercizio 2014 cui il Rendiconto stesso si riferisce, adottata ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
 10. la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di cui all'art. 151 comma 6 del TUEL.

Tutto ciò premesso si

CERTIFICA

che sussistono tutte le condizioni di regolarità tecnica - contabile per l'approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014, ai sensi del combinato disposto degli artt. 151, comma 7, e 227 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il quale ha i seguenti risultati:

RISULTANZE DELLA GESTIONE FINANZIARIA

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA			
	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			1.047.004,12
RISCOSSIONI	2.391.687,27	4.506.912,39	6.898.599,66
PAGAMENTI	2.702.911,98	4.437.231,22	7.140.143,20
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			805.460,58
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			805.460,58
RESIDUI ATTIVI	42.476.338,41	4.988.247,18	47.464.585,59
RESIDUI PASSIVI	40.824.753,08	4.714.086,39	45.538.839,47
DIFFERENZA			1.925.746,12
		AVANZO (+)	2.731.206,70
		- FONDI VINCOLATI	648.775,63
		- FONDI PER FINANZIAMENTO	
		SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00
		- FONDI DI AMMORTAMENTO	0,00
		- FONDI NON VINCOLATI	2.082.431,07
	Risultato di amministrazione		

SUDDIVISIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE COMPLESSIVO:

- FONDI VINCOLATI € 648.775,63
- F.DI PER FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE =====
- FONDI DI AMMORTAMENTO =====
- FONDI NON VINCOLATI € 2.082.431,07
- **TOTALE AVANZO** € 2.731.206,70

Suddividendo gli elementi contabili tra la gestione di competenza e quella dei residui il risultato è dimostrato dai dati seguenti:

Gestione di competenza:

totale accertamenti	+	9.495.159,57
totale impegni	-	9.151.317,61

SALDO GESTIONE DI COMPETENZA + 343.841,96

Gestione dei residui:

Totale accertamenti residui attivi + 45.915.029,80

Totale impegni residui passivi - 43.527.665,06

SALDO GESTIONE RESIDUI + 2.387.364,74

RIEPILOGO:

SALDO GESTIONE DI COMPETENZA + 343.841,96

SALDO GESTIONE RESIDUI + 2.387.364,74

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE € 2.731.206,70

RISULTANZE DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
RISCOSSIONI (+)	4.506.912,39
PAGAMENTI (-)	4.437.231,22
DIFFERENZA	69.681,17
RESIDUI ATTIVI (+)	4.988.247,18
RESIDUI PASSIVI (-)	4.714.086,39
DIFFERENZA	274.160,79
AVANZO (+)	343.841,96
RISULTATO DI GESTIONE	181.775,63
- FONDI VINCOLATI	
- FONDI PER FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE	
- FONDI DI AMMORTAMENTO	
- FONDI NON VINCOLATI	162.066,33

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

A) Parte attiva: le risultanze della gestione dei residui attivi sono i seguenti:

-residui attivi accertati all'1/1/2014	- 45.140.357,69
-residui attivi riscossi durante l'esercizio	+ 2.391.687,27
-residui attivi rimasti da riscuotere	+ 42.476.338,41
Minore accertamento complessivo	- 272.332,01

B) Parte passiva: la gestione dei residui può essere così prospettata:

-residui passivi all'1/1/2014	+ 44.392.159,68
-residui passivi pagati nel corso dell'esercizio	- 2.702.911,98
-residui passivi rimasti da pagare	- 40.824.753,08
Minore impegno complessivo	+ 864.494,62

INDICE SMALTIMENTO RESIDUI

$$\text{Smaltimento residui attivi} = \frac{\text{riscossioni a residuo}}{\text{Residui attivi iniziali}} \times 100 = \frac{2.391.687,27}{45.140.357,69} \times 100 = \mathbf{5,30\%}$$

$$\text{Smaltimento residui passivi} = \frac{\text{pagamenti a residuo}}{\text{Residui passivi iniziali}} \times 100 = \frac{2.702.911,98}{44.392.159,68} \times 100 = \mathbf{6,09\%}$$

CONCLUSIONI

Accertata e verificata la regolarità e la corrispondenza dei documenti contabili esaminati come da documentazione in atti.

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Regolamento di contabilità interno;

Visto il TUEL 267/2000;

Visti i principi contabili formulati dall'Osservatorio della Finanza locale;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Viste le risultanze del rendiconto 2014 esposte nella presente relazione;

esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2014.

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

(Ing. Mauro Musio)

Serramanna 15.06.2015